

*Tracciandosi il segno della croce*

**Signore, apri le mie labbra**

*- e la mia bocca canterà la tua lode*

**Dio, fa' attento il mio orecchio**

*- perché ascolti la tua parola. Gloria...*

**Uomini vanno a Dio nella loro tribolazione,**

piangono per aiuto,

chiedono felicità e pane,

salvezza dalla malattia,

dalla colpa, dalla morte.

Così fanno tutti, tutti, cristiani e pagani.

**Uomini vanno a Dio nella sua tribolazione,**

lo trovano povero, oltraggiato,

senza tetto né pane,

lo vedono consunto da peccati,

debolezza e morte:

**I cristiani stanno vicino a Dio nella sua sofferenza.**

**Dio va a tutti gli uomini nella loro tribolazione,**

sazia il corpo e l'anima del suo pane,

muore in croce per i cristiani e pagani

e a questi e a quelli perdona. Dietrich Bonhoeffer

Breve pausa – SILENZIO Due lettori:

**Quanto sei contestabile,**

Chiesa, eppure quanto ti amo!

**Quanto mi hai fatto soffrire, eppure quanto a te devo!**

**Vorrei vederti distrutta, eppure ho bisogno della tua**

**presenza. Mi hai dato tanti scandali, eppure mi hai**

**fatto capire la santità! Nulla ho visto al mondo di più**

**oscurantista, più compresso, più falso e nulla ho toc-**

**cato di più puro, di più generoso, di più bello.**

**Quante volte ho avuto la voglia di sbatterti in faccia la**

**porta della mia anima, quante volte ho pregato di po-**

**ter morire tra le tue braccia sicure.**

*No, non posso liberarmi di te, perché sono te, pur non essendo completamente te.*

*E poi, dove andrei? A costruirne un'altra?*

*Ma non potrò costruirla se non con gli stessi difetti, perché sono i miei che porto dentro.*

*E se la costruirò, sarà la mia Chiesa, non più quella di Cristo.*

*Sono abbastanza vecchio per capire che non sono migliore degli altri.*

*Nessuno di noi è credibile finché è su questa terra...*

*La credibilità non è degli uomini,*

*è solo di Dio e del Cristo. fratel Carlo*

Breve pausa - SILENZIO

**I Antifona: il Signore protegge i forestieri.**

**I lettura:**

Is 58, 7-10

a cori alterni

**Così dice il Signore:**

«Non consiste forse [il digiuno che voglio]

nel dividere il pane con l'affamato,

**V T.O. - A** nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto,

nel vestire uno che vedi nudo,

senza trascurare i tuoi parenti?

Allora la tua luce sorgerà come l'aurora,

la tua ferita si rimarginerà presto.

**Davanti a te camminerà la tua giustizia,**

la gloria del Signore ti seguirà.

Allora invocherai e il Signore ti risponderà,

implorerai aiuto ed egli dirà: «Eccomi!».

**Se toglierai di mezzo a te l'oppressione,**

il puntare il dito e il parlare empio,

se aprirai il tuo cuore all'affamato,

se sazierai l'afflitto di cuore,

allora brillerà fra le tenebre la tua luce,

la tua tenebra sarà come il meriggio». **Gloria... I ant.**

**II Antifona: Felice l'uomo pietoso che dà in prestito.**

**Salmo:**

dal Sal 111 (112)

a cori alterni

**Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:**

**misericordioso, pietoso e giusto.**

**Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,**

**amministra i suoi beni con giustizia.**

**Egli non vacillerà in eterno:**

**eterno sarà il ricordo del giusto.**

**Cattive notizie non avrà da temere,**

**saldo è il suo cuore, confida nel Signore.**

**Sicuro è il suo cuore, non teme,**

**egli dona largamente ai poveri,**

**la sua giustizia rimane per sempre,**

**la sua fronte s'innalza nella gloria. Gloria... II ant.**

**II lettura: Dalla I lettera di Paolo apostolo ai Corinzi**

**Io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad**

**annunciarvi il mistero di Dio con l'eccellenza della pa-**

**rola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere**

**altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo croci-**

**fisso.**

**Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore**

**e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione**

**non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma**

**sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza,**

**perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza**

**umana, ma sulla potenza di Dio. 1 Cor 2,1-5;**

**Dal vangelo secondo Matteo.**

Mt 5,13-16

**In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:**

**«Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il**

**sapore, con che cosa lo si renderà salato? A**

**null'altro serve che ad essere gettato via e calpe-**

**stato dalla gente.**

**Voi siete la luce del mondo; non può restare na-**

**scosta una città che sta sopra un monte, né si ac-**

**cende una lampada per metterla sotto il moggio,**

**ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che**

sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli»).

*risonanza...*

dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

Due lettori:

**Solo lo Spirito Santo è capace di fare la Chiesa con delle pietre mai tagliate come siamo noi!... E il mistero sta qui.**

***Questo impasto di bene e di male, di grandezza e di miseria, di santità e di peccato che è la Chiesa, in fondo sono io...***

In ciascuno di noi si ripercuotono le minacce e la dolcezza con cui Dio tratta il suo popolo di Israele, la Chiesa.

***A Ognuno di noi Dio dice come alla Chiesa: "Io ti farò mia sposa per sempre" (Osea 2, 21), ma nello stesso tempo ci ricorda la nostra realtà: "La tua impurità è come la ruggine. Ho cercato di toglierla, fatica sprecata! E' così abbondante che non va via nemmeno col fuoco" (Ez 24, 12).***

Ma...lo Spirito Santo, che è l'Amore, è capace di vederci santi, immacolati, belli, anche se vestiti da mascalzoni e adulteri.

***Il perdono di Dio, quando ci tocca, fa diventare trasparente Zaccheo, il pubblicano, e immacolata la Maddalena, la peccatrice.***

**E' come se il male non avesse potuto toccare la profondità più intima dell'uomo.**

**E' come se l'Amore avesse impedito di lasciar imputridire l'anima lontana dall'amore.**

***"Ti ho amato di amore eterno; per questo ti ho riservato la mia bontà.***

***Ti edificherò di nuovo e tu sarai riedificata, vergine Israele" (Geremia 3 1, 3-4).***

**Ecco, ci chiama "vergini" anche quando siamo di ritorno dall'ennesima prostituzione nel corpo, nello spirito e nel cuore.**

***In questo, Dio è veramente Dio, cioè l'unico capace di fare le "cose nuove".***

**Perché non m'importa che Lui faccia i cieli e la terra nuovi, è più necessario che faccia "nuovi" i nostri cuori.**

***E questo è il lavoro di Cristo.***

***E questo è l'ambiente divino della Chiesa...*** fratel Carlo

**Intenzioni di preghiera libere...**

(alla fine:) O Dio, accogli le nostre preghiere: quelle espresse ad alta voce e quelle che abbiamo tenuto nel cuore, incapaci di esprimerle. Con una sola voce, una sola mente e un solo cuore, ora ti preghiamo tutti insieme, sospinti dallo Spirito e uniti in Cristo Gesù,

come Egli stesso ci ha insegnato:

**Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo Regno, sia fatta la tua volontà come in cielo anche in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal Male.**

**Tuo è il Regno, la potenza e la gloria nei secoli dei secoli. Amen.**

**Signore, mio Dio, ti ringrazio di questo giorno che si chiude; ti ringrazio di aver dato riposo al corpo e all'anima.**

**La tua mano è stata su di me, mi ha protetto e mi ha difeso.**

**Perdona tutti i momenti di poca fede e le ingiustizie di questo giorno.**

**Aiutami a perdonare tutti coloro che sono stati ingiusti con me.**

**Ti affido i miei cari, ti affido questa casa, ti affido il mio corpo e la mia anima.**

**Dio, sia santificato il tuo santo nome!**

Dietrich Bonhoeffer

**Amen Amen Amen**

“La fuga nell’invisibilità è rinnegamento della chiamata. Una chiamata di Gesù che vuole restare comunità invisibile non è più comunità che segue Gesù . . . . Il moggio sotto cui la comunità visibile nasconde la sua luce può essere sia paura degli uomini sia cosciente conformismo con il mondo per conseguire determinati scopi, siano essi di carattere missionario che di un malinteso amore per gli uomini. Ma potrebbe anche essere, e questo è ancora più pericoloso, una cosiddetta teologia riformata che osa persino chiamarsi “teologia Crucis” e che è caratterizzata dal fatto che alla “farisaica” visibilità preferisce una “umile” invisibilità sotto forma di totale incorporazione nel mondo. In questo caso segno di riconoscimento della comunità non è una eccezionale visibilità, ma una sua conferma nella “justitia Civilis”. . . . . E con la chiamata di Gesù ai discepoli non è solo assicurata l’invisibile efficacia del sale, ma anche il visibile splendore della luce . . . . In questa luce devono essere viste le buone opere . . . buone opere che Gesù stesso suscitò in loro quando li chiamò, quando li fece luce del mondo sotto la sua croce: essere poveri, stranieri, miti, apportatori di pace, essere perseguitati e respinti, e in tutto ciò una sola cosa: portare la croce di Gesù. La croce è la strana luce che risplende, e in questa sola tutte quelle opere buone dei discepoli possono essere viste. . . . Visibile diventa la croce, visibili diventano le privazioni e la rinuncia di quelli che sono chiamati beati. Ma nella luce della croce e di questa comunità non si può più lodare l’uomo, ma Dio solo. Se le buone opere fossero varie virtù di uomini, allora per esse non si loderebbe più il Padre, ma il discepolo. Ma così non resta nulla di degno di lode nel discepolo che porta la croce, nella comunità la cui luce risplende ed è visibile sul monte: per le loro “buone opere” solo il Padre celeste può essere lodato. Così vedono la croce e la comunità sotto la croce e credono in Dio. Ma questa è la luce della resurrezione. Dietrich Bonhoeffer- Sequela